

Note sul punto 2 all'ordine del giorno del 15/3

L'adozione schema triennale dei LL. PP. per il triennio 2010-2012 prevedeva per l'anno passato l'intervento di restauro del 3° lotto della biblioteca comunale, opera che la G.M. non ha inserito nella sua delibera n. 59 del 2/11/2010 per il triennio 2011-2013.

Opera che improvvisamente ricompare nella del. della giunta n. 12 del 15/2/2011 nello schema della relazione revisionale e programmatica per un importo da finanziare con mutuo pari a 150.000,00 € nelle pagine 2-3, e di 160.000,00 € a pagina 5. Inoltre per il progetto di completamento della scuola media, la stessa delibera codifica una progettazione preliminare, mentre invece è già stato approvato un progetto definitivo.

Si nota a riguardo una certa confusione che si prega di chiarire, unitamente a:

- progetto di ampliamento scuola materna con un importo da finanziare pari a 150.000,00 €;
- “ di completamento scuola media “ “ “ “ “ “ a 110.000,00 €.

I citati importi comprendono le spese tecniche di progettazione, che devono essere in parte dedotte in quanto lo studio che ha redatto il progetto lo fa a titolo gratuito, così come citato nella lettera del responsabile del servizio tecnico alle minoranze cons. (n. 852 del 1/3/010), e dal Sindaco nella sua lettera alla Prefettura di Novara n. 4033 del 26/11/2010.

Se non vengono variati gli importi, va da se che lo studio (mai incaricato) non lavora a titolo gratuito.

Inoltre, alla fine di quest'anno siamo a metà legislatura, che di solito viene utilizzata da parte di una amministrazione per una pausa di riflessione su quanto è stato fatto e programmare il futuro. In più la legge impone un tetto massimo di indebitamento, che dovrebbe indurre a completare quanto ha già in atto, provvedere alle necessarie manutenzioni al patrimonio esistente prima di iniziare nuove attività.

Invece cosa fa? Prevede per gli anni 2012-13 interventi per 1.400.000,00 € con mutui che non si sa come possano essere finanziati, per fare cosa:

- restaurare l'edificio del Torchio, che si è ritenuto una spesa inutile nel '96 preferendo l'acquisto dell'immobile destinato alla biblioteca;
- costruire un asilo nido in concorrenza ai privati;
- costruire una sala polivalente, quando manco sappiamo cosa farne degli edifici già esistenti (ex- elementari – parte superiore della biblioteca);
- sistemazione della piazza Libertà, prevista nel 2013 a fine legislatura con un importo sottostimato;
- un nuovo parcheggio, a meno di 500m. di distanza da quello già esistente sempre semivuoto.

Non sarebbe meglio consegnare alla prossima amministrazione, qualunque essa sia, una parte di opere finite, una buona manutenzione dell'essere e consentire anche a loro la possibilità di contrarre i mutui necessari?

Per tutto quanto esposto le minoranze consiliari esprimono voto contrario.